



# Tribunale ordinario di Pavia

*Il Presidente*

Prov. pres. n. 6 /2025

Prot. n. 448 /2025

## **MALFUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO**

- art. 175 *bis*, comma 4, c.p.p. -

- **Visto** il disposto dell'art. 3 del d.m. 217 del 2023, come modificato ex art. 2 del d.m. 27 dicembre 2024, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 30 dicembre 2024 (n. 304), con il quale, in sintesi, si è disposta l'adozione di modalità esclusivamente telematiche per gran parte degli atti e delle udienze penali concernenti il Tribunale (sezioni Dibattimento e GIP), a far tempo dal 1° gennaio 2025 o (limitatamente a parte dei procedimenti speciali) dal 1° aprile 2025;

- **Rilevato** che, nell'assenza di una disciplina transitoria che consentisse una adeguata sperimentazione locale e generale dell'applicativo predisposto dal Ministero della giustizia, si erano immediatamente manifestate serie e talvolta non superabili difficoltà di funzionamento, tali da provocare un forte rallentamento dell'intera attività giurisdizionale penale;

- **Rilevato** che, in conseguenza delle riscontrate disfunzioni, questa Presidenza, non diversamente da quanto accaduto in numerosissimi Tribunali italiani, ed in sincronia con un provvedimento adottato, per la parte di propria competenza, dal Procuratore della Repubblica di Pavia, ha dovuto attestare ai sensi dell'art. 175-*bis* c.p.p. il malfunzionamento dei sistemi informatici, così da consentire che, nei casi di constatata impossibilità del ricorso allo strumento telematico, fosse possibile procedere al compimento di atti ed allo svolgimento di udienze secondo il modello analogico;

- **Rilevato** in particolare che, con il provvedimento n. prot. 56/25, del 13 gennaio 2025, si è disposto che i soggetti abilitati interni al Tribunale procedessero con modalità non telematiche alla formazione di atti e verbali, ed alla ricezione di memorie ed atti, ove si riscontrasse l'impossibilità di procedere attraverso il ricorso all'applicativo APP.2, di ciò dando atto nell'atto o nel verbale interessato; si è disposto, inoltre, che gli atti formati o ricevuti in forma analogica fossero convertiti senza ritardo, a cura delle Cancellerie

*100*

Telefono: 0382 398289 – Mail: [presidente.tribunale.pavia@giustiziacert.it](mailto:presidente.tribunale.pavia@giustiziacert.it)



delle Sezioni penali, in documenti digitali da riversare secondo le vigenti norme, anche regolamentari, nel fascicolo informatico;

- **Rilevato** che, nell'ottica di una verifica il più possibile tempestiva circa l'andamento degli interventi di riprogrammazione del Ministero della giustizia, e circa l'acquisizione di risorse materiali necessarie per la introduzione del processo penale telematico quale modalità esclusiva di conduzione delle attività processuali, il termine di efficacia del provvedimento "sospensivo" è stato fissato al 28 febbraio 2025, con riserva espressa di reiterazione nel caso di permanenza del malfunzionamento;

- **Rilevato** come – pur dovendosi dare atto che le variazioni introdotte nell'applicativo dalla competente Direzione generale, e l'elaborazione in sede locale di prassi utili a chiarire le possibilità di gestione di singoli adempimenti e procedure, hanno implicato un riconoscibile progresso – non sussistano al momento le condizioni utili a garantire un sicuro e celere accesso all'applicativo per ogni procedura od atto che si rendano necessari;

- **Rilevato**, specie sulla scorta della relazione presentata dal Magistrato di riferimento per l'informatica – settore penale (dott. Vincenzo Giordano) in data odierna, che restano attuali malfunzionamenti sotto vari profili. Quanto ai soggetti, perdura nonostante ripetuti sforzi di superamento il difetto di profilazione di un Magistrato del settore, cui è impedito in radice il ricorso alla modalità telematica; inoltre, l'accesso del Personale di cancelleria ai documenti digitali depositati dai Giudici è significativamente ritardato dai tempi di pubblicazione, con la conseguente impossibilità di sottoscrizione contestuale, e con effetti particolarmente negativi nel corso delle udienze. Sono poi ancora numerosi i vizi di programmazione che precludono o sviano lo sviluppo di varie e molteplici procedure: a titolo di esempio, i "modelli" di provvedimento da utilizzare a fini di compilazione automatica dei dati variabili non sono suscettibili di modifica, e sono quindi inutilizzabili, ma ugualmente il sistema impone passaggi aggiuntivi prima di accettare provvedimenti compilati in modo tradizionale; l'applicativo non conosce sviluppi possibili delle varie procedure (ad esempio, non prevede la possibilità che la udienza predibattimentale sia chiusa con sentenza non contestuale di non luogo a procedere, non contempla i provvedimenti afferenti al patrocinio a spese dello Stato, ecc.); il sistema, inoltre, non consente in tutti i casi il ribaltamento di *files* dal TIAP né garantisce sempre la trasmissione di atti ai relativi destinatari o la visibilità per costoro di determinati *files*. Permangono infine le carenze strutturali del complessivo sistema di risorse che devono concorrere a garantire il processo telematico in tempi ragionevoli e con sicurezza, a cominciare dalla lentezza della rete e dai continui blocchi o rallentamenti del servizio, che interrompono le udienze e determinano la sospensione delle attività, per continuare con l'assenza di punti rete e comunque dei computer necessari per la consultazione ad opera delle parti del fascicolo telematico nel corso delle udienze;

- **Dato atto** che la valutazione di permanenza del malfunzionamento è stata discussa e condivisa in data 24 febbraio 2024, nel corso di una riunione tenuta in presenza del

Procuratore della Repubblica, dei Magrif, dei Responsabili di cancelleria e delle sezioni penali, delle Presidenti e di Componenti del COA e della Camera penale di Pavia, i quali ultimi hanno posto in particolare evidenza le questioni "aggiuntive" che scaturiscono dalla inaccessibilità di APP.2 da parte dei Difensori e dai difetti di funzionamento del Portale per i deposito di atti;

- **Ritenuto** che il concorso di tutte le carenze indicate – nell'imporre una significativa prosecuzione della fase "sperimentale" in atto – impedisce tuttora una selezione puntuale delle procedure per le quali è ostacolato il ricorso ai sistemi informatici destinati al processo penale telematico, e che dunque è necessario prorogare nella sua interezza il regime introdotto con il sopra citato provvedimento presidenziale del 13 gennaio 2025

#### **P.Q.M.**

Il sottoscritto Presidente del Tribunale ordinario di Pavia, anche nella propria funzione di Dirigente amministrativo f.f. del Tribunale, visto l'art. 175 *bis* c.p.p.

#### **ACCERTA ED ATTESTA**

a far tempo del 1° gennaio 2025, il malfunzionamento dei sistemi informatici concernenti il processo penale digitale.

#### **DISPONE**

conseguentemente che i soggetti abilitati interni al Tribunale (e per quanto occorra alla Corte di assise) procedano con modalità non telematiche alla formazione di atti e verbali, ed alla ricezione di memorie ed atti, quando riscontrino che non è possibile procedere attraverso il ricorso all'applicativo APP.2, di ciò dando atto nell'atto o nel verbale interessato.

#### **DISPONE**

che gli atti predisposti o ricevuti in forma analogica siano convertiti senza ritardo, a cura delle Cancellerie delle Sezioni penali (e per quanto occorra della Corte d'assise) in documenti digitali da riversare secondo le vigenti norme, anche regolamentari, nel fascicolo informatico, specificando che tale disposizione si estende agli atti eventualmente compiuti in forma analogica dal 2 gennaio scorso;

#### **DISPONE**

**l'immediata esecuzione** del presente provvedimento, con efficacia fino alla data del **31 marzo 2025**, riservata ogni valutazione sulla eventuale proroga, parziale o totale, delle pertinenti disposizioni.

#### **MANDA**

al Magistrato di riferimento per l'informatica, dott. Vincenzo Giordano, per l'attività di verifica della progressiva implementazione del sistema e per la redazione di una relazione di dettaglio entro la scadenza del 24 marzo 2025

### **DISPONE**

che il presente provvedimento sia immediatamente pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale, e comunicato nelle forme di rito al Presidente della Corte di appello di Milano, al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Milano, al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, alla Presidente della sezione penale dibattimentale ed a tutti i magistrati, professionali ed onorari, del settore penale, al Magistrato penale, al RID distrettuale per la funzione giudicante penale, alle Responsabili dei servizi di cancelleria del settore penale, alla Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pavia, alla Presidente della Camera penale di Pavia.

Pavia, 27 febbraio 2025

IL PRESIDENTE

Guglielmo Leo

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'G' followed by a series of loops and a final flourish.